

PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2441, COMMA 6, DEL CODICE CIVILE SULLA CONGRUITÀ DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI RIVENIENTI DALL'ESERCIZIO PARZIALE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA DELEGA AD ESSO CONFERITA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN DATA 10 LUGLIO 2024

30 SETTEMBRE 2025

Premessa

In data 10 luglio 2024 l'Assemblea dei soci di Diadema Capital S.p.A. SB (già Finance For Food S.p.A. SB) ("**Diadema**" o la "**Società**") ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile (in una o più *tranche*) o inscindibile, entro cinque anni dalla data della delibera, per massimi Euro 5.000.000,00 inclusivi di sovrapprezzo mediante emissione di nuove azioni da liberarsi, tra l'altro, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 comma 4, primo periodo del Codice Civile, con conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende, nonché di crediti, partecipazioni, e/o di altri beni ritenuti dal Consiglio di Amministrazione medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale (la "**Delega**").

In data 13 giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione ha esercitato parzialmente tale Delega e ha deliberato di aumentare il capitale per Euro 2.200.000 inclusivi di sovrapprezzo, mediante l'emissione di n. 558.375 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, riservato ad Aldebaran Investments S.r.l., da liberarsi attraverso il conferimento di una partecipazione rappresentativa del 23,6% del capitale della D.&P. S.r.l. ("**D&P**").

Il Consiglio di Amministrazione intende esercitare parzialmente la Delega deliberando un aumento del capitale sociale in via inscindibile a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, per Euro 800.000,00, incluso sovrapprezzo, mediante emissione di n. 203.045 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, riservato a PFP S.r.l. ("**PFP**"), da liberarsi mediante conferimento da parte di quest'ultima di una partecipazione D&P pari al 20% del capitale sociale della stessa (la "**Partecipazione da Conferire**"), secondo le modalità, i termini e le condizioni di seguito illustrate (l' "**Aumento di Capitale**").

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione si è riunito in data odierna, 30 settembre 2025, ed ha approvato la relazione volta a illustrare, ai sensi dall'art. 2441, comma 6 del Codice Civile, le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione e i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale (la "**Relazione**"). Una bozza della Relazione, dichiarata conforme a quella approvata in data odierna, è stata precedentemente condivisa con lo scrivente Collegio Sindacale, che ha altresì acquisito le informazioni e la documentazione utile alla redazione del presente parere nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Amministrazione a cui lo stesso ha partecipato.

Il Collegio Sindacale ha ritenuto di rinunciare al termine previsto dall'art. 2441, comma sesto, del Codice Civile, in merito alla comunicazione allo stesso della Relazione.

Il presente parere è stato quindi predisposto dal Collegio Sindacale al fine di esprimere, in conformità con quanto previsto dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, le proprie considerazioni circa la congruità del prezzo di emissione delle azioni emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale ed è propedeutico all'assunzione da parte del Consiglio di Amministrazione della descritta delibera di esercizio parziale della Delega (il "**Parere**").

1) Descrizione dell'operazione

Come indicato dagli Amministratori nella Relazione, l'Aumento di Capitale si inserisce nel contesto della più ampia operazione di acquisizione di quote rappresentative del capitale sociale di D&P, disciplinata dal contratto preliminare sottoscritto tra la Società e i soci di D&P in data 4 novembre 2024 (il "**Contratto**").

In particolare, il Contratto ha regolato dapprima l'acquisto da Aldebaran del 51% del capitale sociale di D&P (la "**Quota Iniziale**"), perfezionato in data 13 novembre 2024.

Il Contratto prevedeva, inoltre, il diritto di Diadema di acquistare da Aldebaran Investments S.r.l. la residua partecipazione nel capitale sociale di D&P da quest'ultima posseduta, pari al 29% dello stesso (la "**Partecipazione Ulteriore Aldebaran**"), nonché il simmetrico diritto di Aldebaran Investments S.r.l. di cedere alla Società la Partecipazione Ulteriore Aldebaran, secondo i termini e le modalità ivi disciplinate. In data 13 giugno la Società ha acquistato Partecipazione Ulteriore Aldebaran.

Il Contratto prevedeva altresì che, qualora la Società avesse acquisito la Partecipazione Ulteriore Aldebaran e fosse arrivata a detenere l'80% del capitale di D&P, PFP avrebbe avuto il diritto di cedere mediante conferimento in natura alla Società, la quale avrebbe avuto l'obbligo di ottemperare, l'intera partecipazione detenuta da PFP nel capitale sociale della Società, pari al 20% dello stesso nei termini e alle condizioni ivi disciplinate (rispettivamente, la "**Quota PFP**" e l' "**Opzione di Cessione Quota PFP**").

Il Contratto prevedeva che l'Opzione di Cessione Quota PFP potesse essere esercitata, a completa discrezione di PFP, entro 6 mesi dalla data in cui la Società fosse divenuta titolare dell'80% del capitale sociale della D&P, ovvero entro 6 mesi dal 13 giugno 2025, data in cui è stato perfezionato l'acquisto della Partecipazione Ulteriore Aldebaran che ha portato la partecipazione detenuta da Diadema in D&P all'80% del capitale di quest'ultima.

Il Contratto prevedeva che PFP, qualora avesse inteso esercitare l'Opzione di Cessione Quota PFP, la stessa avrebbe dovuto darne comunicazione scritta - da effettuarsi via PEC con le modalità previste nel Contratto alla Società entro il Termine di Esercizio dell'Opzione PFP, utilizzando il format di comunicazione (la "**Comunicazione di Esercizio dell'Opzione di Cessione Quota PFP**"), nella quale sarebbe dovuto essere precisato il luogo, il notaio rogante e la data individuata per il conferimento della Quota PFP, che (salvo diverso accordo tra PFP e la Società) sarebbe dovuta cadere entro il termine di 20 (venti) Giorni Lavorativi dalla ricezione - da parte della Società - di tale comunicazione.

In data 24 settembre 2025, nei termini e con le modalità previsti dal Contratto, PFP ha trasmesso a mezzo PEC alla Società comunicato alla Società la Comunicazione di Esercizio dell'Opzione di Cessione Quota PFP, indicando il luogo, il notaio rogante e la data individuata per l'esecuzione del conferimento della Quota PFP.

In data 24 settembre 2025 PFP, ai sensi del Contratto, ha, altresì, trasmesso a Diadema la valutazione predisposta dal Dott. Lorenzo Taglione - esperto indipendente, dotato di adeguata e comprovata professionalità nominato ai sensi dell'art. 2343-ter, secondo comma, lett. b), del Codice Civile (l' "**Esperto**") - sul valore economico della Partecipazione da Conferire (la "**Valutazione dell'Esperto**"). A tal proposito si ricorda che la Valutazione dell'Esperto mira ad individuare il valore corrente della Partecipazione da Conferire al fine di poter verificare, in linea con quanto previsto dall'art. 2343 del Codice Civile, che lo stesso sia almeno pari a quello dell'Aumento di Capitale.

Si riportano di seguito le conclusioni della Valutazione dell'Esperto, emessa in data 9 giugno 2025 con data di riferimento 31 marzo 2025: *"il valore equo del conferimento delle quote rappresentanti il 20% del capitale sociale della D&P S.r.l., per un complessivo valore nominale di euro 45.000, di proprietà della PFP S.r.l. da effettuarsi da parte di quest'ultima a beneficio della Finance for Food S.p.A. - Società Benefit, è pari ad euro 1.540.000 e che tale valore equo, è almeno pari al valore dell'aumento di capitale, per nominali euro 2.030,45, aumentato del sovrapprezzo azioni, per euro 797.966,85, per un totale di euro 799.997,30 che costituisce la porzione dell'aumento di capitale di FFF riservato alla PFP"*.

L'Aumento di Capitale è quindi funzionale a dare esecuzione a quanto concordato tra la Società e PFP ai sensi del Contratto, in quanto le azioni rivenienti dallo stesso saranno assegnate a quest'ultima a fronte del conferimento della Quota PFP.

2) Criteri di determinazione del prezzo di emissione

Nella Relazione, il Consiglio di Amministrazione ha proposto di fissare il prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Euro 3,94 ciascuna (il "**Prezzo di Emissione**"). Tale prezzo di emissione coincide con la valorizzazione indicata e concordata tra le parti nel Contratto sottoscritto in data 4 novembre 2024.

Sebbene quindi il prezzo di emissione sia stato determinato in via convenzionale sulla base di un accordo tra le parti che ha disciplinato la complessiva operazione di acquisizione della Quota Iniziale, nonché delle reciproche opzioni di vendita e acquisto relative alle residue quote di capitale di D&P, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le necessarie

valutazioni ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, al fine di tutelare l'interesse degli azionisti della Società.

In primis, si ricorda il dettato della citata disposizione codicistica che prescrive che il prezzo di emissione delle azioni nel caso di non spettanza del diritto di opzione deve essere determinato *"in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre"*.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha - in primo luogo - valutato il Prezzo di Emissione in relazione al valore del patrimonio netto contabile della Società per azione al 31 dicembre 2024, data dell'ultima situazione patrimoniale approvata dalla Società. A tale data, il patrimonio netto contabile della Società per azione è risultato pari ad Euro 0,45. Il Prezzo di Emissione (Euro 3,94 per azione) è risultato, dunque, ampiamente superiore al patrimonio netto contabile della Società per azione.

Sebbene le azioni della Società non siano formalmente "quotate" in un mercato regolamentato, il Consiglio di Amministrazione, in un'ottica massima di coerenza con il disposto dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, ha ritenuto opportuno verificare che il Prezzo di Emissione fosse in linea con l'andamento dei corsi del titolo Diadema su *Euronext Growth Milan* nel semestre antecedente la data di approvazione della Relazione. Tale verifica ha restituito un prezzo di borsa medio ponderato dell'azione Diadema, calcolato nell'ultimo semestre (29 marzo 2025 - 29 settembre 2025), pari ad Euro 1,64. Inoltre, il prezzo ufficiale del titolo al 29 settembre 2025, ultimo giorno di mercato aperto antecedente la data della Relazione, è stato registrato pari ad Euro 1,58. Entrambi i suddetti valori sono risultati, quindi, ampiamente inferiori al Prezzo di Emissione.

Il Consiglio di Amministrazione ha infine rilevato come il valore risultante dalla Valutazione dell'Esperto (Euro 1.540.000) risulti superiore al valore dell'Aumento di Capitale (Euro 800.000), risultando pertanto rispettato il citato principio dettato dall'art. 2343 comma 1, del Codice Civile, secondo il quale il valore del bene conferito deve essere almeno pari a quello ad esso attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale deliberato ai fini del conferimento e dell'eventuale sovrapprezzo.

Sulla base di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha dato atto nella Relazione di aver condotto le necessarie analisi e valutazione volte ad accertare la congruità del valore del bene oggetto del conferimento rispetto al corrispondente incremento del capitale sociale della Società ed alla conseguente emissione del numero delle nuove azioni Diadema rivenienti dall'Aumento di Capitale, ritenendo congrui i sopraesposti valori.

3) Documentazione Utilizzata

Ai fini della predisposizione del Parere, il Collegio Sindacale ha preso in esame la seguente valutazione:

- i) lo statuto della Società in vigore;
- ii) la bozza della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile;
- iii) la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile e approvata in data 30 settembre 2025;
- iv) la valutazione emessa in data 9 giugno 2025 dal Dott. Lorenzo Taglione in qualità di esperto indipendente incaricato da PFP ai sensi dell'articolo 2343-ter, secondo comma, lett. b), del Codice Civile;
- v) l'andamento dei prezzi di mercato delle azioni Diadema registrato nel semestre antecedente la data della Relazione (29 marzo 2025 - 29 settembre 2025) ed il prezzo di chiusura del titolo Diadema al giorno 29 settembre 2025;
- vi) la situazione contabile di Diadema al 30 giugno 2025.

4) Lavoro svolto

Ai fini del rilascio del Parere, il Collegio Sindacale ha svolto le seguenti principali attività:

- (i) partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) lettura critica della documentazione esaminata, con particolare riferimento alla Relazione ed alla Valutazione dell'Esperto;

- (iii) analisi del lavoro svolto dagli amministratori nell'individuazione dei criteri di valutazione del Prezzo di Emissione, onde riscontrarne l'adeguatezza, la ragionevolezza e la non arbitrarietà;
- (iv) riscontro della completezza e non contraddittorietà nell'applicazione dei criteri di cui al punto (iii) da parte Consiglio di Amministrazione.

5) Parere del collegio sulla congruità del prezzo di emissione

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 2441, comma 6 il Collegio Sindacale è chiamato ad esprimere il proprio parere circa la congruità del prezzo di emissione delle azioni rivenienti da aumenti di capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione;
- il prezzo di emissione delle azioni nel caso di non spettanza del diritto di opzione deve essere determinato *"in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre"*,

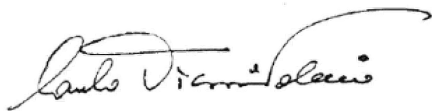
Il Collegio Sindacale di Diadema Capital Spa. Società Benefit

CONSIDERATO E RITENUTO CHE

- l'Aumento di Capitale si colloca nella più ampia operazione relativa al possibile acquisto dell'intero capitale sociale di D.&P. S.r.l. e si pone in linea con le direttrici strategiche alla base del piano industriale della Società;
- il Consiglio di Amministrazione ha esaurientemente chiarito la natura, le cause e il tipo di aumento di capitale sociale che intende eseguire, fornendo altresì un'adeguata descrizione delle motivazioni alla base di tale operazione, della tempistica e della necessità di prevedere l'esclusione del diritto di opzione per via del prevalente interesse sociale;
- l'Aumento di Capitale proposto è coerente con gli scopi sociali e che la sua previsione e attuazione siano improntate ai principi di corretta amministrazione nel rispetto dei limiti di legge e delle previsioni statutarie;
- la determinazione da parte del Consiglio di Amministrazione di un prezzo di emissione puntuale delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, pur derivante da una convenzione con il terzo conferente, rispetta i criteri di adeguatezza e congruità fissati dall'art. 2441, comma sesto del Codice Civile, come compiutamente illustrati dall'organo amministrativo a seguito delle verifiche dallo stesso effettuate;
- il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di fatti o situazioni tali da far ritenere che i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione e valutazione del valore delle azioni della Società ex art. 2441, comma 6, del Codice Civile non siano adeguati, ragionevoli e non arbitrari;

ESPRIME

Il proprio parere favorevole, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, circa la congruità del prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'esercizio parziale della delega ad aumentare il capitale conferita al Consiglio di Amministrazione in data 10 luglio 2024, come indicato nella relazione illustrativa predisposta in data 30 settembre 2025 dal Consiglio di Amministrazione delle Società ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile.



Per il Collegio Sindacale
Il Presidente
Carlo Ticozzi Valerio